

Tribunale per i Minorenni della Campania e CRAI

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

"PERCORSI ADOTTIVI" ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Le linee guida che seguono sono state elaborate dal *tavolo tecnico* formato da operatori dei Tribunali per i Minorenni della Campania e CRAI e dei servizi socio-sanitari della Campania unitamente al protocollo di intesa in materia di adozione.

Esse disegnano il percorso delle adozioni, nazionali ed internazionali sia sul versante delle tappe giudiziarie che su quello delle azioni, sempre previste dalla legge, necessarie per l'adozione di un minore.

Qualità ed Appropriatezza delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, delle diverse realtà ed esperienze delle aree provinciali (ambiti e distretti sanitari) della Campania.

I fase

Coppia e tribunale per i minorenni

1. La coppia che intende presentare una domanda di adozione, la comunica "on line" al Tribunale, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito web dei Tribunali per i Minorenni della Campania e CRAI, nonché depositandola su supporto cartaceo alla cancelleria del tribunale. Nella modulistica sono evidenziate le certificazioni preliminari richieste. I servizi territoriali deputati alle adozioni sono disponibili in questa fase ad offrire informazioni per l'orientamento della coppia nella scelta adottiva.
2. Il Tribunale, verificata la documentazione ricevuta (via web e in cartaceo), trasmette in via informatica - entro 15 giorni dalla ricezione della domanda copia della stessa ai GIL ed alla polizia giudiziaria, richiedendo le indagini e le informazioni di competenza.

II fase

Polizia giudiziaria e servizi territoriali

1. La polizia giudiziaria incaricata dal tribunale effettua le indagini richieste entro 120 giorni.
2. I servizi territoriali, nella forma di gruppi integrati di lavoro tra Distretti sanitari ed Ambiti sociali, in caso di necessità confluenti in Poli Adottivi a livello di area provinciale, attivano e completano entro 120 giorni dalla richiesta del Tribunale le azioni previste dalla legge.

E cioè

- a. fornire informazione sull'adozione sia nazionale che internazionale, sugli enti autorizzati, e relative procedure;
 - b. preparazione degli aspiranti all'adozione;
 - c. fornire al tribunale una valutazione socio-ambientale e una psicologica della coppia; nei limiti e nei termini previsti dalla lettera c) dell'articolo 29/bis L. 184/1983; ciascuna nell'ambito di una distinta relazione le cui conclusioni sono inserite nelle schede di accompagnamento di cui all'allegato 3;
 - d. accertare e certificare la situazione sanitaria degli aspiranti genitori adottivi;
1. Il Tribunale in caso di rinnovo delle domande alla scadenza triennale, richiederà un aggiornamento delle informazioni già acquisite che dovranno pervenire in un termine ridotto, (20 gg.) in quanto limitato alle eventuali variazioni della situazione della coppia
 2. L'esito dell'attività svolta dai Gruppi Integrati di Lavoro è trasmesso al Tribunale via web su apposita modulistica concordata, tra cui le schede di accompagnamento condivise. I Poli adottivi preparano la modulistica necessaria per il Sistema Informativo del Sociale (SIS) per il Centro regionale Adozioni e per il Tribunale;

III fase

Tribunali per i minorenni

1. Il Tribunale, raccolte le relazioni e le schede di accompagnamento, ne valuta il contenuto e - sentita la coppia - inserisce le informazioni acquisite raccolte in una scheda nell'apposita banca dati delle coppie aspiranti alle adozioni nazionali e/o emana il Decreto di idoneità nelle adozioni internazionali se richiesto dagli interessati;
2. Tale attività deve concludersi entro 60 giorni dalla ricezione della relazione richiesta al Gruppo

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Integrato di Lavoro.

3. Nelle adozioni internazionali, la coppia ed il Polo Adottivo di riferimento ricevono copia del Decreto pronunciato dal Tribunale.
4. Nelle adozioni nazionali la coppia ed il Polo Adottivo di riferimento vengono informati dal Tribunale dell'avvenuto abbinamento.
5. I Gruppi Integrati di Lavoro a livello territoriale sono informati delle circostanze di cui ai precedenti punti 3. e 4 tramite il Polo Adottivo in cui convergono.

IV fase

Coppia, Servizi Territoriali ed Enti Autorizzati nelle adozioni Internazionali

La Coppia, nel caso di adozioni Internazionali, contatta - entro 365 giorni dalla comunicazione del decreto - un Ente Autorizzato di sua scelta con sede nella Regione Campania ed iscritto nell'apposito Albo della Commissione Adozioni Internazionali quale operativo nelle macro aree D od E;

L'Ente Autorizzato prescelto dalla coppia informa il Polo Adottivo del mandato ricevuto, del lavoro sviluppato e delle proposte di abbinamento;

- richiede un eventuale adeguamento della documentazione, in base a specifiche richieste del Paese in cui è possibile l'abbinamento;
- fornisce informazioni ed indicazioni al Polo Adottivo in merito all'esito del percorso di abbinamento.

I Gruppi Integrati di Lavoro confluenti in Poli adottivi a livello di Aree Provinciali assistono la coppia nel "tempo di attesa" e nell'incontro con il minore con attività di rafforzamento e consolidamento del processo adottivo.

V fase

Servizi Territoriali e Coppia

1. I GIL seguono il nucleo familiare, sia nella fase post adottiva, prevista dalla legge, sia successivamente, su richiesta della coppia, effettuando le eventuali segnalazioni alla Procura competente, ovvero alla Polizia Giudiziaria in caso di maltrattamenti o abusi, ovvero grave pregiudizio del minore. In caso di ordinarie difficoltà indirizzano i genitori adottivi ai Centri di Ascolto - Consulenza individuati a seguito delle intese all'uopo sottoscritte con il Centro Regionale Adozioni.

VI fase

Fase di Transizione

La gestione delle domande pendenti presso il Tribunale nel triennio di validità e quelle rinnovate non conosciute precedentemente dal G.I.L. sarà regolata sulla base delle indicazioni formulate dal Tavolo Tecnico.

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Allegato 2

Indicatori quantitativi sulle attività di adozioni nazionali ed internazionali

Numero coppie che hanno avuto il primo colloquio informativo nell'anno, per provincia

PROVINCIA	2011	2012	2013	2014	2015
NAPOLI					
AVELLINO					
BENEVENTO					
CASERTA					
SALERNO					
TOTALE REGIONE					

Numero coppie con indagini psicosociali iniziata (di cui partecipanti ai corsi), per anno e per provincia

PROVINCIA	V.A. 2012	DI CUI PARTECIPANTI AI CORSI 2012	V.A. 2013	DI CUI PARTECIPANTI AI CORSI 2013	V.A. 2014	DI CUI PARTECIPANTI AI CORSI 2014
NAPOLI						
AVELLINO						
BENEVENTO						
CASERTA						
SALERNO						
TOTALE REGIONE						

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Numero coppie che hanno svolto l'indagine psico - sociale presso l'equipe adozione competente secondo la provincia di residenza, nell'anno 20____

PROVINCIA	Primo colloquio nell'anno	Indagini psico-sociali iniziate	Indagini psico-sociali concluse nell'anno	Indagini psico-sociali corso al 31.12.2013	Indagini psico-sociali totali nell'anno
NAPOLI					
AVELLINO					
BENEVENTO					
CASERTA					
SALERNO					
TOTALE REGIONE					

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Indicatori statistici sintetici relativi ai volumi delle fasi principali del percorso di adozione nazionale e di adozione internazionale in Campania anno 20__

Descrizione indicatori	Adozione nazionale	Adozione internazionale	fonte
n. richieste primo colloquio informativo nell'anno			
n. indagini psico-sociale concluse nell'anno			
n. presentazione disponibilità all'adozione internazionale presso il T.M. di Napoli da parte di coniugi residenti			T.M. di Napoli
n. presentazione disponibilità all'adozione internazionale presso il T.M. di Salerno da parte di coniugi residenti			T.M. di Salerno
n. decreti idoneità all'adozione internazionali rilasciati dal T.M. di Napoli			T.M. di Napoli
n. decreti idoneità all'adozione internazionali rilasciati dal T.M. di Salerno			T.M. di Salerno
n. minori per i quali è stata chiesta autorizzazione all'ingresso alla C.A.I.			C.A.I.
n. decreti di adozione internazionale emessi dal T.M. di Napoli			T.M. di Napoli
n. decreti di adozione internazionale emessi dal T.M. di Salerno			T.M. di Salerno
n. disponibilità all'adozione nazionale presentate presso T.M. di Napoli da parte dei coniugi italiani			T.M. di Napoli
n. disponibilità all'adozione nazionale presentate presso T.M. di Salerno da parte dei coniugi italiani			T.M. di Salerno
n. affidamenti preadottivi nazionali presso T.M. di Napoli			T.M. di Napoli
n. affidamenti preadottivi nazionali presso T.M. di Salerno			T.M. di Salerno
n. sentenze di adozione emesse dal T.M. di Napoli			T.M. di Napoli
n. sentenze di adozione emesse dal T.M. di Salerno			T.M. di Salerno
n. interventi di post adozioni iniziati a favore di bambini nati in Italia			

Numero bambini e ragazzi con interventi (conclusi e in corso) triennio 2012/2014: _____

di cui n. _____ per Affidamento a rischio giuridico a scopo adottivo
 di cui n. _____ per Adozione Nazionale
 di cui n. _____ per Adozione Internazionale

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Numero minori con intervento di postadozione nel 2015, per tipo di adozione e classe d'età

PROVINCIA	ADOZIONE INTERNAZIONALE	ADOZIONE NAZIONALE	AFFIDAMENTO A RISCHIO GIURIDICO E AFFIDAMENTO A SCOPO ADOTTIVO	TOTALE
NAPOLI				
AVELLINO				
BENEVENTO				
CASERTA				
SALERNO				
TOTALE REGIONE				

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Di seguito si riportano i principali Indicatori ed Obiettivi Quali-Quantitativi di processo

Processo / Fase / Aspetto da misurare	Obiettivo/Indicatore	Strategia per raggiungimento obiettivo	Valore attuale	Responsabile	Scadenza / Frequenza Monitoraggio
<u>Accoglienza/</u> Qualità delle informazioni preliminari fornite, sulle procedure di adozione e, nello specifico, sui requisiti (età e status civile) e sulle varie forme di accoglienza dei minori	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione domanda specifica dal questionario famiglie > 4 • NO NC da Audit Interno • NO criticità da Mystery audit 	•			
<u>Accoglienza/</u> Completezza delle informazioni preliminari sulle procedure di adozione e, nello specifico, sui requisiti (età e status civile) e sulle varie forme di accoglienza dei minori	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione domanda specifica dal questionario famiglie > 4 • NO NC da Audit Interno • NO criticità da Mystery audit 	•			
<u>Accoglienza/</u> Facilità di accesso alle informazioni preliminari sulle procedure di adozione e, nello specifico, sui requisiti (età e status civile) e sulle varie forme di accoglienza dei minori in termini di diffusione e canali informativi (es. Web, radio, TV, giornali)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione domanda specifica dal questionario famiglie > 4 • NO NC da Audit Interno • NO criticità da Mystery audit 	•			
<u>Corsi di Preparazione</u> Omogeneità dei contenuti in tutta la Regione	<ul style="list-style-type: none"> • 80% omogeneità contenuti rilevati in audit interni 	•			
<u>Corsi di Preparazione</u> Completezza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • 100% dei contenuti previsti in progettazione 	•			
<u>Raccolta Informazioni</u> Correttezza delle informazioni necessarie al tribunale per i minorenni per la valutazione della idoneità/inidoneità della coppia all'adozione	<ul style="list-style-type: none"> • 100% delle informazioni necessarie al tribunale, verificate • 100% delle informazioni necessarie al tribunale, affidabili 	•			
<u>Raccolta Informazioni</u> Completezza delle informazioni necessarie al tribunale per i minorenni per la valutazione della idoneità/inidoneità della coppia all'adozione	<ul style="list-style-type: none"> • 95% delle informazioni necessarie al tribunale, verificate • 95% delle informazioni necessarie al tribunale, complete 	•			

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Processo / Fase / Aspetto da misurare	Obiettivo/Indicatore	Strategia per raggiungimento obiettivo	Valore attuale	Responsabile	Scadenza / Frequenza Monitoraggio
<u>Relazione congiunta psicologica e sociale</u> Completezza nella stesura al tribunale per i minorenni	<ul style="list-style-type: none"> • 95% informazioni idonee • NO informazioni rivelatesi mancanti dal Tribunale • NO NC del Tribunale 	•			
<u>Relazione congiunta psicologica e sociale</u> Correttezza nei tempi di invio al tribunale per i minorenni	<ul style="list-style-type: none"> • 95% relazioni inviate nei tempi previsti 	•			
<u>Stato di idoneità fisica</u> Invio al tribunale per i minorenni dei risultati degli accertamenti	<ul style="list-style-type: none"> • 100% rispetto tempi di invio 	•			
<u>Parere del pubblico ministero minorile e decisione del tribunale</u>	<ul style="list-style-type: none"> • 100% dei pareri inviati nei tempi previsti 	•			
<u>Preparazione / monitoraggio della coppia nel tempo dell'attesa</u>	•	•			
<u>Ricerca dell'ente e conferimento dell'incarico</u>	•	•			
<u>Dal conferimento di incarico alla proposta di abbinamento</u>	•	•			
<u>Accompagnamento all'inserimento adottivo</u> Puntuale stesura di relazioni di follow up richiesti dalle autorità centrali straniere e dal tribunale per i minorenni (Validazione)	<ul style="list-style-type: none"> • 100% relazioni follow-up • <1% criticità emerse dai follow-up 	•			
<u>Accompagnamento all'inserimento adottivo</u> interventi sanitari specializzati e screening a fini terapeutici	<ul style="list-style-type: none"> • 100% degli interventi e degli screening effettuati 	•			
<u>Accompagnamento all'inserimento adottivo</u> Incontri cadenzati con la famiglia adottiva, visite domiciliari	<ul style="list-style-type: none"> • 100% incontri effettuati 	•			
<u>Accompagnamento all'inserimento adottivo</u> Incontri individuali con il bambino	<ul style="list-style-type: none"> • 100% incontri effettuati 	•			
<u>Accompagnamento all'inserimento adottivo</u> Correttezza scelte di inserimento (Validazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità > 90% del monitoraggio nel tempo sulle scelte di inserimento effettuate e relative statistiche annuali 	•			

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Processo / Fase / Aspetto da misurare	Obiettivo/Indicatore	Strategia per raggiungimento obiettivo	Valore attuale	Responsabile	Scadenza / Frequenza Monitoraggio
<u>Accompagnamento all'inserimento adottivo</u> Attività di formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza e gestione delle diversità culturali del bambino adottivo straniero in classe.	<ul style="list-style-type: none"> • 100% attività effettuate 	•	•		
<u>Accompagnamento all'inserimento adottivo</u> Follow-up richiesto dai Paesi esteri (Validazione)	<ul style="list-style-type: none"> • 100% follow-up inviati 	•	•		
<u>Commerciale</u>	<ul style="list-style-type: none"> • 98% di famiglie almeno soddisfatte • 98% di bambini almeno soddisfatti • 	•	•		
<u>Approvvigionamenti</u>	Obiettivo <= 1% NC, =0 NCC	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una nuova valutazione e qualificazione dei fornitori dell'organizzazione sia di beni che di servizi 	0% NC 0 NCC	RGQ/ACQ	annuale

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

<u>Gestione aziendale e del Sistema Qualità</u>	Contenere le non conformità da erogazione del servizio = MAX 0,1%	<ul style="list-style-type: none"> • Porre particolare attenzione sul coinvolgimento del personale; • Rendere più snella la documentazione e incrementare le evidenze oggettive su documenti di registrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 NC • 0 AC • 0 AP 	RGQ	annuale
<u>Risorse</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare 100% risorse con profilo adeguato • Effettuare 100% della formazione prevista • Formare= 100% formazioni efficaci (verbali formazione-VII) 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di coinvolgimento del personale interno • Rispetto della normativa e dei regolamenti sulle adozioni internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • 100% • 100% • 100% 	DS/RGQ	annuale
<u>Sufficiente numero di addetti</u>	<ul style="list-style-type: none"> • 100% organico per profilo e ruolo, definito rispetto ai volumi 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 		
<u>Professionalità degli addetti all'accettazione preliminare</u>	<ul style="list-style-type: none"> • 100% addetti rispondenti ai requisiti minimi definiti 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 		
<u>Professionalità dei docenti del corso propedeutico</u>	<ul style="list-style-type: none"> • 100% addetti rispondenti ai requisiti minimi definiti 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 		
<u>Soddisfazione dei Clienti</u> (Istituzionale, Famiglie, Bambini, Operatori, Parti coinvolte)	<ul style="list-style-type: none"> • Media dei valori risultanti dai questionari almeno >= 4,5; nessun valore <3 • Avere un campione utile di almeno il 30% • Nessun Reclamo 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare le attività di interfaccia con le parti coinvolte • Distribuire più questionari 	<ul style="list-style-type: none"> • 	DS/RGQ	annuale

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Allegato 3

Scheda di accompagnamento alla relazione delle indagini e delle attività richieste dal Tribunale per i Minorenni di Napoli in data _____ ai sensi degli artt. 22 co, 3,4 e art. 29 bis comma 4 L. 184 del 1983 e successive modifiche

DATI GENERALI DELLA COPPIA

	Marito	Moglie
Cognome Nome		
Luogo e data di nascita		
Residenza		
Motivazione per eventuale differente residenza		
Grado d'istruzione		
Professione		
Orari e ritmi di lavoro		
Matrimoni precedenti (indicare sì o no)		
Tempo libero, Interessi personali ed hobbies		
Figli		
Cognome Nome		
Luogo e data di Nascita		
Scolarità/ occupazione lavorativa		
Conviventi o attuale sistemazione		
Atteggiamento rispetto alla scelta adottiva del genitore		
Condizioni abitative		
Condizione della casa e degli spazi interni per il minore		
scarsa	media	buona

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

Presenza di spazi esterni per il minore						
scarsi		medi			buoni	
Stato di salute (buona o ridotta attitudine)						
Marito				Moglie		
Si/ No				Si/ No		
Rapporti con le famiglie di origine						
Marito				Moglie		
scarsi		medi	buoni	Scarsi	Medi	Buoni
Reti amicali e familiari di supporto al progetto adottivo						
Marito				Moglie		
Indicare se esistente				Si/No	Si/No	
Qualità ed intensità delle relazioni sociali						
Marito				Moglie		
scarse		medie	buone	Scarse	Medie	Buone
Eventuali esperienze e/o adozioni in ambito familiare						
Marito				Moglie		
Si/No				Si/No		

2) INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

	MARITO			MOGLIE		
	Scarso	Medio	Buono	Scarso	Medio	Buono
Livello di conoscenza						
Corrette informazioni dell'adozione e degli attori istituzionali						
Corrette informazioni sui percorsi e prassi giudiziarie						
Adozioni casi speciali (mite/aperta)						

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

FORMAZIONE E VALUTAZIONE

CARATTERISTICHE DELLA COPPIA	MARITO			MOGLIE		
	Scarso	Medio	Buono	Scarso	Medio	Buono
Livello di consapevolezza e disponibilità						
Accettazione e valorizzazione della diversità ¹						
Riconoscere la ferita narcisistica e distinguere tra bisogno e desiderio ²						
Riconoscere la reciprocità del dono ed il doppio abbandono ³						
Riuscire a legittimarsi come genitori e riconoscere di poter deludere ⁴						
Contenere e tollerare la frustrazione ⁵						
Legame coniugale ⁶						
Appartenenza e differenziazione ⁷						
Cultura familiare ⁸						
Riflessioni sulle origini ⁹						
Creare uno spazio mentale e familiare ¹⁰						
Accesso alle risorse della propria comunità ¹¹						
Empatia e sensibilità ¹²						

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

ASPETTATIVE SUL BAMBINO

Livello di consapevolezza e disponibilità	MARITO			MOGLIE		
	Scarso	Medio	Buono	Scarso	Medio	Buono
Abbandono						
Abuso/Maltrattamento						
L'adozione di minori stranieri: differente etnia, religione e cultura						
L'adozione di minori a rischio giuridico						
Fratria						
Disabilità lieve						
Disabilità grave/ Sieropositività						
Riconoscimento delle origini						
Seconda adozione o adozione dopo figlio biologico						

APPENDICE

RISPOSTA DEGLI UTENTI RISPETTO AL PERCORSO INFORMATIVO E FORMATIVO LORO OFFERTO E ALLA RESTITUZIONE DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE (Riportare la motivazione nella casella scelta)					
Marito			Moglie		
Adeguito	Poco adeguato	Non adeguato	Adeguito	Poco adeguato	Non adeguato

Gruppo integrato di lavoro Distretto _____ Ambito _____

Assistente Sociale

Psicologo

Altri operatori

Altri Operatori

PROTOCOLLO DI INTESA PER LE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA ADOZIONE

LEGENDA:

¹La capacità dell'individuo di accogliere l'altro (coniuge prima, figlio adottivo poi) nella sua diversità andando oltre il bisogno familiare.

²La capacità dell'individuo di accogliere ed elaborare la sofferenza per la sterilità biologica ed i vissuti ad essa connessi (rabbia, sensi di colpa, inadeguatezza).

³La capacità di riconoscere la reciprocità dello scambio affettivo col figlio evitando di percepirsi come salvatori.

⁴La capacità del genitore adottivo di non dipendere dal bisogno di essere approvato e gratificato dall'esperienza adottiva.

⁵La capacità di accettare l'impotenza legata all'attesa, alle difficoltà e ad eventuali fallimenti.

⁶La capacità di riconoscere il legame coniugale distinguendo tra quello esplicito ed implicito.

⁷La capacità di riconoscere l'accudimento avuto come figlio, l'appartenenza alla famiglia d'origine, lo svincolo e la differenziazione da essa.

⁸La capacità di riconoscere il tipo di cultura familiare (stili relazionali e modalità di risposte).

⁹La capacità di confrontarsi con le origini proprie e del minore.

¹⁰La capacità di riconoscere ad un figlio adottivo il diritto di appartenenza alla famiglia d'origine.

¹¹La capacità di accedere alle risorse interne e poi a quelle esterne: sistema familiare allargato per legittimare il figlio adottato come continuatore di una storia familiare e sistema sociale (sistema di adulti: amici, colleghi, soggetti istituzionali) che supporta e facilita il progetto, adottando il minore nella propria comunità.

¹²La capacità di comprendere e accettare le emozioni dell'altro e percepire la necessità degli altri.